Il progetto è pronto a Sanremo

Sfratto alla "mala,, dal covo di Pigna?

Nel quartiere si annidano rapinatori, ricercati e spacciatori di droga - Risanamento degli edifici - Presto un posto di polizia

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 21 gennaio.

Il quartiere della Pigna (un agglomerato di misere abitazioni nel cuore della città) verrà risanato mediante un piano particolareggiato di lavori, preparato dall'assessorato all'urbanistica retto dall'ing. Stefano Accinelli. La proposta è stata approvata ieri in giunta ed è stata illustrata stamane dal sindaco Vento.

Vivono alla Pigna oltre 4000 persone (molti sono bambini abbandonati ai loro giochi nei vicoli malfamati) alloggiate in case fatiscenti, che spesso sono il rifugio della malavita. Vi abitano scippatori di professione, spacciatori di droga, protettori. Vi si annidano autori di rapine, o peggio. Questo sottobosco si mischia alle persone per bene, agli onesti lavoratori, che sono costretti a vivere nella Pigna. Si avverte dunque da tempo l'esigenza di un risanamento sociale ed economico, prima ancora che urbanistico. Mauro Abbo, un ragazzo di 14 anni, morì dopo una iniezione di eroina, in un alloggio semidiroccato del vecchio quartiere, dove si davano convegno decine di tossicomani.

Nell'80 per cento dei casi, i protagonisti della cronaca nera abitano nei vicoli Montà, dei Dolori, Balilla, in via Palma, via Capitolo. L'assessore all'urbanistica parla di un *«decennale ed insoluto problema della Pigna, visto il pericolo di abbandonare tale centro storico di rilevante importanza ad un decadimento urbanistico, sociale ed economico, con riferimento alle improprie ristrutturazioni, al vivere in condizioni di antiigienicità»*; di *«tendenza in atto alla Pigna di diventare covo per attività illegali quali lo smercio della droga»*.

Come avverrà la ristrutturazione urbanistica del quartiere? Lo spiega Accinelli: *«La possibilità di predisporre il piano particolareggiato esiste in concreto, poiché la legge urbanistica consente di effettuare tali piani a stralcio della revisione del prg, prima ancora che queste vengo approvata dai competenti organi regionali. Gli obbiettivi sono: opera sistematica di risanamento conservativo attraverso dotazione dei servizi igienici indispensabili ed adeguamento tecnologico; consolidamento delle strutture pericolanti di particolare valore artistico ed ambientale; demolizione degli edifici fatiscenti pericolanti, e impropriamente inseriti nel contesto del nucleo antico, destinando le aree risultanti a verde pubblico; rimozione di verande e costruzioni soprelevate; realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria, ove mancante (scuole, giardini ecc.) e ricerca di edifici da destinare a usi sociali».*

La delibera approvata prevede infine, oltre alla costituzione di un posto permanente di polizia, la destinazione dei piani terra per botteghe artigianali, studi artistici, esercizi commerciali, e simili, in grado di rivitalizzare l'ambiente come è stato fatto a Saint Paul de Vence sulla Costa Azzurra. Il piano particolareggiato dovrà essere approvato dal consiglio comunale, dopodiché i lavori potrebbero iniziare.

Il sindaco Vento ha infine annunciato la prossima lunga tornata del consiglio comunale, che dovrebbe iniziare il 28 gennaio e proseguire sino al 3 febbraio.

Renato Olivieri

L'Aurelia bloccata per lavori a Noli

Noli, 21 gennaio.

(s. d.) Il traffico automobilistico sulla Statale Aurelia è stato interrotto per tre ore, questo pomeriggio, per permettere all'Anas di completare i lavori di bonifica ad una parete rocciosa fra Noli e Spotorno, soggetta a frequenti smottamenti. Gli automezzi pesanti sono stati dirottati sull'autostrada dei fiori, quelli leggeri sulla strada provinciale delle Manie.

A Novi il telefonista dei rapitori di Sara?

Il numero di un pregiudicato sotto controllo L'inchiesta presto trasferita ad Alessandria

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 21 gennaio.

Le indagini sul sequestro Dominici, a quarantotto ore dalla liberazione della piccola Sara, sembrano registrare una pausa. Una sola indiscrezione può rivelare qualche progresso: sin dal 3 gennaio, giorno successivo al primo contatto dei rapitori con la famiglia Dominici-Geloso, è stato messo sotto controllo il telefono di un pregiudicato che abita a Novi Ligure. Si ignora se le comunicazioni intercettate possano favorire sviluppi interessanti.

Gli inquirenti sembrano riflettere sugli elementi a disposizione prima di riprendere l'inchiesta avocata dal dottor Marcello Parola, sostituto procuratore di Alessandria, al quale stanno per essere trasmessi i primi rapporti e l'esito di alcuni accertamenti compiuti dai carabinieri e polizia.

Per la prima volta dopo tre settimane ieri sera il dottor Boccia, procuratore della Repubblica di Savona, che ha seguito la vicenda dal sequestro al rilascio, è andato al cinema.

Nella giornata di ieri il dottor Boccia aveva parlato a lungo con la piccola Sara; del racconto della bimba non si sa nulla. Si sarebbe soltanto appurato che l'auto dei rapitori ha fatto un lungo viaggio e che «la casa dei nani», cui la piccola sequestrata ha fatto più volte riferimento, sarebbe soltanto un ricordo di giornalini o di fiabe che le hanno raccontato durante la prigionia. Le indagini si sviluppano, comunque, nell'Alessandrino e lungo la riviera anche se è caduta la traccia dei tre giovani arrestati l'altro ieri a Rapallo.

Cali, Malabava e Pirella ricercati, il primo per evasione, gli altri due per non aver fatto ritorno in carcere dopo un permesso natalizio, erano stati localizzati dai carabinieri ma sparivano in concomitanza delle fasi critiche del sequestro. Null'altro, però, li collega al ratto di Sara, neppure il denaro trovato in loro possesso.

Gli inquirenti sono intenzionati a non trascurare altri elementi della malavita locale che possano aver svolto il ruolo di basisti od essere stati reclutati come «manovali» del sequestro per la disponibilità di nascondigli e la conoscenza della zona. La scelta dei luoghi in cui si sono svolti gli episodi salienti del crimine sono un fattore di primaria importanza e gli inquirenti stanno ricostruendo una mappa geografica dell'intera vicenda.

Anche Villa Delleplane a Novi Ligure, luogo in cui è stata rilasciata Sara, sembra essere stata prescelta con particolare oculatezza. La costruzione è isolata, lontano da strade di traffico intenso e sorge ai margini di un vasto parco che consente di agire con un notevole margine di sicurezza.

g. m.

Due altri già in carcere, un terzo è ora ricercato

Sanremo: preso il boss del racket che reclutava ragazzine al night

Vasta operazione della polizia contro lo sfruttamento delle minorenni (quattro, fra i 13 ed i 15 anni consegnate ai genitori od a istituti di rieducazione) - Una inchiesta

Antonio Panzariello, Francesco Balice, Giuseppe Alcamo e Walter Contu (Tel. Emmeti)

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 21 gennaio.

La polizia ha dato un duro colpo al racket della prostituzione minorile che aveva preso campo a Sanremo e nella zona dell'estremo Ponente. Stamane è stato arrestato colui che è ritenuto il capo dell'organizzazione, residente a Sanremo. Si chiama Antonio Panzariello. Ha 44 anni ed è originario di Salerno. Due altri sono in carcere: Walter Contu, 26 anni, residente in via Romolo Moreno, Giuseppe Alcamo, di 23. E' ricercato Giuseppe Balice, 24 anni, residente a Torino. Alcamo e Balice sono, fra l'altro, i protagonisti di una notte di violenza nei confronti di due ragazze di 15 e 16 anni, Patrizia Lanuto e Loredana Lagorio, che volevano sottrarsi alla loro protezione. Le due ragazze, aggredite in strada vennero picchiate a sangue. Loredana Lagorio, che è incinta venne travolta con un'auto.

Il fenomeno della prostituzione minorile, che aveva assunto proporzioni allarmanti, è stato dunque cancellato dalla zona? Certamente no. Si deve dire tuttavia che i controlli nelle zone «nevralgiche» del vizio, i pattugliamenti e le identificazioni (con rimpatrio delle giovani o loro affidamento ad istituti di rieducazione) ha avuto negli ultimi tempi effetti salutari.

Le minorenni, che lavoravano per conto della banda sono state tutte individuate. Due ragazzine, le sorelle Marisa e Carla F., di 13 e 14 anni, sono state internate in istituti di rieducazione. Franca R., di 14 anni e Maria S., di 13 sono state riconsegnate ai genitori.

Particolarmente drammatico l'interrogatorio di Patrizia Lanuto, vittima del Balice e dell'Alcamo. La ragazza, terrorizzata, dopo la «lezione» non voleva parlare.

Secondo la polizia, queste minori, rendevano al racket dalle 250 alle 350 mila lire ciascuna per sera. Gli inquirenti sarebbero risaliti al Panzariello, dopo la denuncia presentata dai genitori di alcune ragazzine che egli aveva cercato di «reclutare» in una discoteca.

r. o.

La requisitoria del procuratore Penco

Imperia: il pm chiede 30 anni per l'omicida di Ventimiglia

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 21 gennaio.

(b.e.) Il pubblico ministero Penco ha chiesto 30 anni di carcere per Salvatore Pillitteri, che ne ha trenta, giudicato dalla corte d'assise di Imperia per omicidio, aggravato da motivi abbietti. Ha detto il p.m. nella sua requisitoria: *«Un tempo, nell'ambiente degli immigrati della nostra riviera, i delitti si compivano per cause d'onore. Ora si arriva per interessi abbietti come lo sfruttamento della prostituzione»*. Il dottor Penco ha chiesto anche per l'imputato principale due anni di libertà vigilata, l'interdizione perpetua dai pubblici uffici e 800 mila lire di multa.

Salvatore Pillitteri (se la richiesta del p.m. fosse accolta, uscirebbe dal carcere a sessant'anni compiuti), mentre tra il pubblico si sentiva un mormorio, è impallidito, senza muoversi, chiedendo che gli fosse portato un caffè. Penco aveva detto anche: *«Sparando a Calogero Mazza, Pillitteri ha voluto riaffermare la sua posizione di boss nell'ambiente di quella malavita che ha le sue radici nello sfruttamento delle donne del racket»*.

Il p.m. ha chiesto anche la condanna di tutti gli altri imputati: due anni e sei mesi di reclusione per Michele Pillitteri, per concorso in sfruttamento; quattro anni di carcere, due anni di casa di lavoro, cinque di interdizione dai pubblici uffici per Cataldo Broccolo, per agevolazione e sfruttamento della prostituzione della moglie Emanuela Polimeni; la stessa pena è stata richiesta per Rocco Lucà (anche in questo caso l'accusa è sfruttamento); infine, due anni, con la condizionale, per Vincenzo Mazza, per violenza nei confronti di una tredicenne, e un anno per Eleonora Reichlemberg ex convivente del principale imputato (falsa testimonianza).

Ma all'attenzione era tutta rivolta a Pillitteri. Il p.m. ha considerato Pillitteri colpevole di omicidio aggravato dai motivi abbietti nei confronti di Calogero Mazza, 26 anni, esclusi i motivi futili e la premeditazione, di agevolazione e di sfruttamento continuato della prostituzione, di porto e detenzione illegale di arma. Due elementi a favore dell'imputato sono il fatto che sia incensurato in Italia (in Germania era stato condannato per appropriazione indebita) e che si sia costituito volontariamente. Penco ha spiegato di non aver chiesto l'ergastolo *«perché la cittadella dell'uomo onesto è sempre più assediata, e le pene estreme come la galera a vita devono essere riservate per i casi eccezionali»*.

Subito dopo hanno parlato i difensori, avvocati Sotgiu di Roma e Boschetto di Sanremo. Sostengono che il castello delle accuse a Pillitteri va ridimensionato, per escludere la volontà omicida.

Albenga: denunciato

Allenava ragazzi per rapine?

Ceriale, 21 gennaio.

(g. m.) Enrico Caracciolo, 30 anni, residente a Genova, via Rebagliati 11/14, è stato denunciato dai carabinieri di Albenga per furto; avrebbe indotto a rubare due ragazzi: D. D., 12 anni, residente a Benago, e M. D., 15 anni, residente ad Albissola, via Belvedere 17. Erano fuggiti da un collegio di Arese, in Lombardia, li ha incontrati nei giorni scorsi a Savona.

Il Caracciolo si era stabilito in un alloggio preso in affitto a Ceriale e conduceva i ragazzi sul luogo del furto restando a fare da palo. I due, che sono stati fermati dai vigili urbani cerialesi mentre tentavano di cambiare nei negozi gettoni telefonici, hanno ammesso di aver scassinato una cassetta per le elemosine in una chiesa di Alassio, gettoniere di cabine pubbliche e di giochi automatici a Ceriale. *«Quel giovanotto ci ha detto* — hanno raccontato i ragazzi — *che tra qualche giorno avremmo rapinato un ufficio postale di Savona con mitra e rivoltelle».*

I carabinieri hanno perquisito l'alloggio del Caracciolo allontanatosi nel frattempo, senza trovare armi salvo un coltello da cucina. Il maggiore dei due ragazzi è stato denunciato alla Procura.

Gli stessi che hanno aggredito il gioielliere di Celle?

I banditi armati di "spray,, soporifero di notte assaltano un hotel di Varazze

Il colpo all'albergo Torretti, davanti al Comune - I malviventi hanno immobilizzato il guardiano notturno e rovistato nei locali - Sono fuggiti con indumenti e una piccola somma di denaro

(Nostro servizio particolare)
Varazze, 21 gennaio.

La «banda spray» ha colpito ancora. Dopo la rapina di ieri sera alla oreficeria De Stefanis di Celle Ligure, questa notte ha fatto irruzione nell'hotel Torretti di Varazze, nel viale Nazioni Unite, di fronte al comune, ed ha aggredito il guardiano notturno Giovanni Battista Borro, 54 anni, abitante in via Cairoli. Bottino, 600 mila lire, una pelliccia, un giaccone, un orologio da tavolo ed un borsello.

E' l'1,30, quando un giovane suona il campanello dell'albergo, di cui è titolare Memma Bagnasco Venezia. Il Borro, che si trova nella hall, socchiude la porta e chiede: «*Cosa desidera?*». «*Serve una camera per tre persone. L'avete?*» risponde un giovane. «*Abbiamo tutto quello che volete*», dice il guardiano spalancando la porta.

Il guardiano però si trova una rivoltella premuta contro il petto, mentre dal buio sbucano altri due armati, volto coperto da calzamaglia. «*E' una rapina*» dice il giovane a viso scoperto e con la pistola lo spinge verso l'interno. Borro cerca di resistere ma i tre lo bloccano e lo scaraventano contro un termosifone.

«Adesso mi puntava la rivoltella contro la testa — racconta il Borro — *non potevo far nulla. Mentre il falso cliente mi teneva a bada, gli altri due hanno cominciato a rovistare nella scrivania, negli armadietti e nei mini ne... Saranno passati così venti minuti e forse più. D'un tratto uno di essi ha esclamato rivolto agli altri: "Andiamo, andiamo"»*.

Uno dei banditi mascherati ha estratto a questo punto una bomboletta, l'ha rivolta contro il guardiano ed a quello che sembrava essere il capo ha chiesto: «*Lo addormento?*».

«Non sapevo cosa contenesse — ricorda il Borro — *e mi sono enormemente spaventato. Ma la risposta è stata "No, non è il caso". Ed i rapinatori se ne sono andati di corsa, portando via l'incasso della giornata, circa 400 mila lire, due assegni per complessive 200 mila lire, la pelliccia della signorina Giovanna, figlia della proprietaria, il mio giaccone, il mio borsello nel quale erano venti mila lire ed un orologio».*

Il guardiano ha avvertito la signora Memma Bagnasco e questa a sua volta ha informato il maresciallo Contu, comandante la stazione carabinieri, che è intervenuto con i suoi uomini. Immediatamente si sono iniziate ricerche, ma dei tre non c'è traccia.

m. s.

G. Battista Borro

Querelata una donna ha offeso i tassisti?

Sanremo, 21 gennaio.

(r. o.) I tassisti di Sanremo (5 soli non hanno voluto sottoscrivere la denuncia) hanno querelato per diffamazione a mezzo stampa la signora, non meglio identificata, M. Croffa, firmataria di una lettera, secondo loro diffamatoria dell'intera categoria, inviata al bisettimanale locale.

Nell'esposto-denuncia, presentato alla Procura della Repubblica dall'avvocato Piero Quaregna, è detto che la firmataria della lettera, interamente pubblicata dal giornale, avrebbe offeso i tassisti sanremesi, *«traendo lo spunto dal fatto* — è scritto — *che una sua nipote (descritta come giovane e bella) sarebbe stata apostrofata sconvenientemente da un tassista, la signora Croffa non ha esitato a diffamare l'intera categoria, senza peraltro indicare né il nome del tassista da lei accusato e tanto meno il numero del taxi».*

I conduttori di taxi a Sanremo sono 48. La denuncia presentata stamane alla Procura dall'avvocato Quaregna reca in calce 43 firme.

Pugni anche ad un carabiniere

Picchia il maresciallo è arrestato a Spotorno

(Dal nostro corrispondente)
Spotorno, 21 gennaio.

(s. d.) Contrariato per non essere riuscito a procurarsi in farmacia alcune sostanze stupefacenti, un giovane di Spotorno ha dato in escandescenze ed ha percosso due carabinieri che tentavano di ricondurlo alla ragione. E' stato arrestato per oltraggio, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale.

Protagonista dell'episodio è Marco Carzoglio, trent'anni, abitante in via Busso. Da tempo sottoposto a sorveglianza da parte delle autorità di p.s., questo pomeriggio ha chiesto con insistenza dell'insulina nella farmacia di piazza Colombo. Il titolare, dott. Nicola Citriniti, gli ha fatto notare che non poteva vendere quella sostanza senza la ricetta di un medico, e si è rifiutato di servirlo.

Il Carzoglio lo ha minacciato, e il farmacista ha chiesto l'intervento dei carabinieri. All'arrivo dei militi il giovane ha prima insultato e poi malmenato il carabiniere De Salvo; quindi, condotto in caserma, ha colpito con pugni e calci anche il maresciallo Marsala.

Il De Salvo ne avrà per cinque giorni, Marsala per otto.

Rinchiuso in camera di sicurezza il giovane si è scagliato più volte contro il muro, picchiandovi testate. Quando è stato finalmente possibile immobilizzarlo il Carzoglio è stato trasferito alle carceri Sant'Agostino di Savona.

Valuta illegale in porto a Savona

Savona, 21 gennaio.

(n. a.) Il giudice istruttore del tribunale di Savona ha rinviato a giudizio per tentata esportazione illegale di valuta, l'impiegato Fortunato Bandini, 29 anni, residente a Genova in via Sansone 15.

La mattina del 29 ottobre era stato fermato dalla Guardia di Finanza al varco doganale del porto di Savona.

In carcere giovane d'Albissola e il complice

Viene bloccato per eccesso di velocità confessa: «Andavo a fare 2 rapine»

(Dal nostro corrispondente)
Finale Ligure, 21 gennaio.

(s. d.) Si apprestavano a compiere due rapine a Savona i due banditi arrestati ieri notte a Loano dalla polizia stradale di Finale Ligure dopo un movimentato inseguimento con sparatoria all'interno dell'abitato. Hanno confessato al maresciallo Gino Tommaso che in mattinata avrebbero assalito una tabaccheria ed una macelleria in via Luigi Corsi.

I malviventi, finiti in carcere, sono: Edoardo Guerra, 29 anni, via Iacopo della Quercia 59, Albissola Marina, e Maurizio Parussa, 17 anni, via Cappuccini 4, Sanremo. Con loro c'era anche un terzo complice che è riuscito a fuggire. La polizia stradale, tuttavia, lo ha già identificato e lo sta braccando. Il suo arresto sarebbe imminente.

Il terzetto era stato avvistato da una pattuglia condotta dagli agenti Porcu e Gobbini mentre transitava, alle 2 del mattino sulla via Aurelia davanti all'hotel Cabiria, dentro una vettura sportiva. La velocità è eccessiva e le guardie fanno cenno al guidatore di fermarsi. Questi sembra obbedire all'invito, invece preme con decisione l'acceleratore. Porcu e Gobbini esplodono una raffica di mitra in aria a scopo intimidatorio, ma l'auto non si arresta. I militi si lanciano sulle tracce dei fuggitivi e cominciano un frenetico carosello per le vie di Loano.

Da Finale Ligure giungono a rinforzo il maresciallo Tommaso e le guardie Delana e Corti. L'auto, una «MG Spider», viene rintracciata più tardi abbandonata davanti al bar Roma. La polizia stradale setaccia Loano strada per strada, vicolo per vicolo e, un'ora dopo, scova Guerra e Parussa alla stazione ferroviaria dove attendevano un treno. Non sono armati, ma forse lo è il terzo bandito che è fuggito.

Portati in caserma, i due giovani malviventi affermano dapprima di avere rubato l'auto a Sanremo *«per fare un giretto in Riviera»*, poi, messi alle strette, confessano: *«La macchina ci serviva per mettere a segno due rapine a Savona»*.

S'apre domani, in un pallone pressostatico

Il salone dei vini d'Alassio

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 21 gennaio.

(g. m.) *Alcune manifestazioni invernali saranno ospitate, ad Alassio, in un pallone pressostatico «gonfiato» in piazza Partigiani, su un'area di 800 mq. L'iniziativa è del Velo Club Alassio 3 TTT. Il dirigente del sodalizio, Mario Olivero, commenta:* «E' una soluzione che fa un po' discutere dal punto di vista estetico, ma questa attrezzatura riuscirà a dimostrare che nella nostra città manca uno spazio coperto per lo svolgimento di manifestazioni pubbliche».

Il pallone è stato acquistato dalla società ciclistica per 12 milioni e mezzo, pesa 14 quintali, è dotato di impianto di illuminazione con otto punti luce e di aerazione calda e freddo. Il costo di esercizio è inferiore alle 10.000 lire al giorno. Il pallone dovrebbe restare in opera fino alla metà di aprile. Olivero afferma: «In questo periodo si potranno svolgere tutte le manifestazioni possibili; ci siamo già rivolti a scuole e circoli culturali per poter dar vita ad iniziative che saranno ospitate gratuitamente. L'impianto sarà invece affittato per manifestazioni a scopo di lucro».

Gli avvenimenti più importanti già programmati sono il primo salone dei vini e delle attrezzature alberghiere, da domenica al 30 gennaio e la seconda mostra-mercato del ciclo e dell'abbigliamento sportivo, dal 19 al 28 febbraio, in occasione della classica corsa per dilettanti Montecarlo - Alassio.

Nell'ambito del salone dei vini sono previsti, oltre alla degustazione gratuita dei prodotti esposti, spettacoli musicali, giochi ... riservati agli studenti e condotti dal presentatore Giovanni Tonetti. L'ingresso all'esposizione è gratuito.

La mostra del ciclo e dell'abbigliamento sportivo, in fase di organizzazione, sta ottenendo un successo notevole a confronto dello scorso anno; i locali dell'albergo Diana, in cui fu ospitata, non consenti di utilizzare, per scarsità di spazio, più di 37 stands.

SAVONA — La tradizione dell'albero di Natale non è stata rispettata. Lo rileva l'ufficio statistica della Camera di commercio. La crisi pare non aver ostacolato tuttavia altre tradizionali spese di fine anno. Sono rimaste stazionarie le vendite di presepi, di fiori e di tessuti; sono aumentate quelle delle confezioni; si è registrata una flessione del 17 per cento nelle calzature e del 30 per cento negli alimentari.

LIGURIA SPORT

ALL'INIZIO DEL RITORNO SONO DIVISE DA 5 PUNTI

Savona e Omegna al secondo round

I biancoblù ospitano il Sestri Levante, la capolista in trasferta a Chiavari - Il trainer Agosti dovrà fare a meno di Tusi e Grillo

Nelle ultime partite Martina, il centravanti del Savona, ha mostrato segni di progresso. I tifosi lo aspettano all'appuntamento con il primo gol in maglia biancoblù: sarà la volta buona contro il Sestri Levante? Martina lo meriterebbe, perché, fino ad oggi, è stato anche particolarmente sfortunato. "E' un attaccante che vale e che io apprezzo molto — ha detto di lui Vittorio Panucci, capocannoniere del girone, il giocatore da cui Martina ha 'ereditato' la maglia numero nove —. E' solo una questione psicologica. Se segna una volta, fa centro sempre" (G. Chiaramonti)

(Nostro servizio particolare)

Savona, 21 gennaio.

Il girone di ritorno inizia con le posizioni di testa delineate. Come voleva il pronostico, l'Omegna è capolista con cinque punti di vantaggio su Savona e Asti. Con un gol di Panucci i rossoneri hanno vinto il recupero di Cafasse, risolvendo le distanze. Domani il Savona ospita al Bacigalupo il Sestri Levante (19 punti, che non sono pochi: attenzione), mentre l'Omegna rischia sul campo di Chiavari contro l'Entella.

Nonostante i cinque punti di distacco, il campionato è tutto da giocare. Dell'Omegna si dice già molto stanca. A Savona non ha rimediato una bella figura; in casa col Benthone ha vinto faticando; a Cafasse ha strappato i punti con i denti. Ma intanto continua la sua marcia e a più 3 in media inglese, con un vantaggio non incolmabile ma pur sempre consistente. Agosti dice: *«Prima o poi dovranno cedere, mentre noi stiamo crescendo. Basta un niente e possiamo prenderli. E poi c'è sempre lo scontro diretto»*. Anche Gigi Bodi sostiene che il campionato è aperto: *«In Liguria Zanetti avrà vita difficile, così impara a fare certe dichiarazioni (l'allenatore dell'Omegna aveva detto: "Se si impegna, co riflessi la Sanremese riuscirà a salvarsi». A Chiavari, Imperia, Sanremo dovranno faticare per vincere»*.

Ma c'è anche l'altra campana. *«E' vero — dice il tecnico dei rossoneri — che in alcuni casi per vincere abbiamo faticato. Bene. Pensate a quanto saremo in forma. Così succederà?»*. E per ora l'Omegna continua [...] sulla vetta [...] che però se [...] Mario Rebuffo [...] «In 90 può [...]».

Savona-Sestri Levante. I rossoblù di Livio Fontana [...] ore di andata [...] 7 vittorie, 5 pareggi, 4 sconfitte [...] all'andata [...].

Bruno Agosti

puntato probabilmente al quarto posto, per disputare la coppa Italia. *«Con Fontana ho giocato insieme a Novi — spiega Agosti — è un tecnico molto preparato. Temo il Sestri, squadra capace di qualunque risultato, ma il Savona non ha scelta. Deve vincere a tutti i costi, come contro l'Omegna»*.

Tra i biancoblù l'assenza più preoccupante è forse quella di Tusi, che, al novanta per cento, dovrà restare in tribuna per le solite noie muscolari: è sempre un uomo in grado di vivacizzare la prima linea. Ma determinante potrebbe anche rivelarsi la mancanza di Grillo, purtroppo certa, mentre è in forse anche il portiere Ridolfi: quest'ultimo, comunque, dovrebbe essere regolarmente al suo posto. *«Staremo a vedere — dice Agosti — l'ultima parola»*.

A questo punto la formazione è fatta: Ridolfi (Rossi); Agnesi, Marmori; Cinquegrana, Nicolosi, Di Davide; Gerenia, Pupo, Martina, Pandolfi e Incalza. Prosegue Agosti: *«Incalza farà il jolly, attenendosi dalla sinistra, dovrà aiutare i centrocampisti»*. Non sono preoccupanti queste assenze? *«Fino a un certo punto. La nostra rosa è molto vasta: abbiamo giocatori all'altezza della situazione. E poi il modulo è sempre lo stesso. L'importante è che ognuno sia al posto giusto»*. Anche Granai è infortunato, e non potrà andare neppure in panchina: Agosti sceglierà fra Raimondo, Longoni e Fraioli.

La situazione della società (il Savona è stato praticamente venduto a un gruppo di sportivi locali) può avere ripercussioni sulla squadra? «No — risponde Agosti —. *Siamo tutti professionisti; l'importante è che arrivino stipendi e premi. Sotto questo punto di vista siamo anche più tranquilli di prima. A fine campionato vedremo»*. Agosti è già stato contattato dai nuovi dirigenti in vista della prossima stagione, si è trattato solo un incontro informativo. Dice il tecnico: *«Tutto dipende dalle loro proposte, e non parlo dal punto di vista economico. Se le garanzie sono buone, potrei anche fermarmi»*.

Da Savona e Chiavari (l'Asti ospiterà il Cafasse) verranno le prime emozioni del ritorno.

Sandro Chiaramonti

Domenica in Promozione

Qualcuno si gioca tutto nei recuperi

Argentina - Finale Ligure e Carcarese - Arenzano (in forse per neve) - A Loano polemiche per il licenziamento di Celiberti

Il campionato di promozione è fermo per un primo turno di recuperi: le uniche due partite in programma domenica, ARGENTINA - FINALE LIGURE e CARCARESE - ARENZANO, impegnano tre squadre che possono insediarsi, in caso di successo, tra le immediate inseguitrici della coppia in fuga, SAMPIERDARENESE ed ALBENGA. Diversa la posizione dell'Arenzano, che mira a sganciarsi dalla zona calda della lotta per la salvezza.

Il primato del girone, per il momento, non è in discussione. Resta un discorso riservato ai genovesi di Gualco e agli ingauni di Tonelli, divisi in classifica da un solo punto e impegnati nella lotta a distanza che riprenderà soltanto il 13 febbraio, all'inizio del girone di ritorno, con l'Albenga in trasferta a VADO e la Sampierdarenese in casa contro la DIANESE.

Grazie ai recuperi, Argentina, Finale (13 punti) e Carcarese (13 punti) possono invece insidiare il terzo posto del VARAZZE a quota 17. Per la partita di Carcare c'è però un dubbio: la Val Bormida è innevata, forse non si potrà giocare. Finale e Carcarese devono recuperare anche lo scontro diretto.

La situazione in coda alla classifica è più complicata: riguarda, oltre all'Arenzano, Loanesi, Dianese, VADO e TAGGESE, racchiuse in tre soli punti dopo che i giallorossi di Curti sono riusciti a frenare la ripresa dei rossoblù vadesi di Mino Persenda.

Il colpo di scena è giunto però da LOANO, con il licenziamento dell'allenatore Vincenzo Celiberti, sostituito da Giancarlo Rota, che ha già assunto la guida della squadra. E' stato un fulmine a ciel sereno non solo per il tecnico esonerato, ma anche per una parte dei dirigenti, che forse sono stati messi di fronte al fatto compiuto nel momento in cui il rendimento della squadra, malgrado la sconfitta con il Levante, mostrava i sintomi di un netto miglioramento. La panchina di Celiberti aveva corso seri pericoli due mesi fa, dopo una serie di risultati negativi, ma attualmente il periodo peggiore sembrava superato.

Il direttore sportivo, Piero Marriano, che era stato affiancato all'allenatore, ha detto: *«Non posso dichiarare nulla, devo prima chiarire la situazione all'interno del consiglio direttivo»*. L'affermazione reticente non riesce a nascondere un atteggiamento polemico.

Celiberti, invece, esprime il suo disappunto: *«Quando il momento era critico io stesso ero disposto ad andarmene; adesso il provvedimento non è giustificato. Con l'annuncio dell'esonero ho avuto tante belle parole, ma non mi incantano»*.

I dirigenti loanesi discuteranno ancora il caso Celiberti lunedì sera. Il cambio della guardia verrà esaminato anche sotto l'aspetto finanziario per le conseguenze che potrà avere sul bilancio. Pare che l'ingaggio di Rota costerà al sodalizio rossoblù quasi il triplo della somma pattuita con Celiberti.

Giuseppe Morchio

È in arrivo la Sarzanese

Gigi Bodi ottimista Non perderemo più

Allenamenti: "Comunale" di nuovo proibito

Sanremo, 21 gennaio.

«Dal girone di ritorno mi aspetto almeno ventiquattro punti. Abbiamo molti impegni casalinghi. Riceveremo al Comunale tutte le squadre di testa. Conto proprio di non perdere altre partite». *Gigi Bodi ha tracciato così, in linea di massima, il programma biancazzurro del girone di ritorno [...] domenica al «Comunale» con l'arrivo della Sarzanese.*

La squadra spezzina, tradizionale rivale dei matuziani fin dai tempi dei campionati dilettantistici, aveva perso contro la Sanremese l'incontro inaugurale sul suo campo. Era stato un 2-0 siglato da Corbellini, che aveva alimentato le grandi speranze della Sanremese per questo campionato. Poi le vicende del girone d'andata hanno ridimensionato sul campo ambizioni e programmi. Domenica la Sarzanese costituirà il prologo di un girone di ritorno in cui la Sanremese cercherà soprattutto il prestigio, visto che la lotta al vertice è un capitolo ormai riservato ad altri.

La Sarzanese, sulla carta, non è un ostacolo insuperabile. «Ma tutte le partite sono difficili», *ammonisce Bodi. I biancazzurri, tra l'altro, sono nuovamente privi di un campo su cui allenarsi: il «Comunale» è stato definitivamente «proibito» agli allenamenti e la Sanremese deve arrangiarsi, per ora, sul campetto che sovrasta lo stadio.* «Bisognerebbe vedere in che condizioni siamo costretti ad allenarci», *aggiunge Bodi.*

La formazione è quasi decisa. «Al novantanove per cento sarà la stessa che ha battuto il Borgomanero — *dice il tecnico* — squadra che vince non si tocca». *L'unica novità potrebbe essere il rientro di Zanella, ma si ignora chi sarà l'escluso. Qualche incertezza anche per Ventrella, leggermente influenzato. Il rientro dei vari Corallo, Perlo e Furlanis appare, quindi, ancora rinviato.*

Bruno Monticone

Nerazzurri in trasferta a Ivrea

È venuto per l'Imperia il momento del riscatto

Dice Daberti: "I ragazzi dimostrino ciò che valgono"

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 21 gennaio.

(b. r.) L'Imperia, rinfrancata dalla vittoria di Novi, affronterà domenica l'Ivrea. «Una partita che l'Imperia non deve perdere — dice il dirigente Teresio Daberti — perché è ora che la squadra cominci a risalire la classifica, a dimostrare [...] quello che veramente vale. Di chiacchiere — ha concluso Daberti — se abbiamo [...] troppe [...] tutti contenti».

Cavo, una promessa

Per sbloccare la [...] l'allenatore Hansel ha curato in modo particolare gli allenamenti, tenendo presente la sicura assenza di [...], squalificato, di Armandola e di Pacciani, [...] Da [...] conferma [...] Arragone e [...] probabile [...] mento a mediano di Marinelli, con l'impiego di Rosso o di Gioanetto come terzino, a fianco di Sobrero.

La squadra ha trovato una maggiore sicurezza nel recente impiego del portiere Manfredi, mentre è sempre oggetto di commenti da parte degli sportivi il «caso» Chiaravalle: «Il giocatore ha i suoi torti — si dice —, ma forse anche l'allenatore ha mancato sul piano psicologico. La società doveva fare in modo di non privarsi del portiere, che è pur sempre un elemento molto utile».

Hansel, dopo l'ennesima contestazione al termine della partita con l'Arona, è sempre nell'occhio del ciclone. Indubbiamente un risultato negativo a Ivrea lo porterebbe ancora al centro delle critiche. Come noto, l'Imperia è partita, in questa stagione, per lottare nelle primissime posizioni della classifica, se non per la promozione.

Sport Club Sanremo all'esordio casalingo

Sanremo, 21 gennaio.

(r. m.) Esordio casalingo nel campionato di Serie C di pallavolo, dello «Sport Club Sanremo». I sanremesi allenati da Gorlero affronteranno domani sera alle 21 nella palestra «Casarini» il Mondovì.

Seconda categoria

Balestrinese espugna il S. Ampelio?

S. Ampelio - Balestrinese e Sanremo-Borgioverzzai sono gli unici recuperi del campionato di seconda categoria, fermo per un mese. Nel girone B, con il maltempo che in Val Bormida non accenna a diminuire, cinque recuperi subiscono un nuovo rinvio (domenica erano in programma gli incontri Calizzano Bardineto-Letimbro; Altarese-Santa Cecilia; Mallare Libertà Lavoro; Millesimo-Villetta Cadibona; Bragno-Rocchettese).

Nel girone A scontro diretto, per la salvezza, a Bordighera, tra S. Ampelio e Balestrinese. Due punti separano i locali dal fanalino Balestrinese che appare deciso ad effettuare l'aggancio. Anche la cabala è dalla parte degli ospiti: la squadra sarà infatti diretta dal nuovo allenatore Nizzola, subentrato a Bongiovanni che riprende il ruolo di giocatore. «Ho fiducia in una reazione positiva della squadra — commenta il presidente della Balestrinese Pastorino — andiamo a Bordighera per fare risultato».

Nel girone B, approfittando della sosta forzata del campionato, il Priamar ha organizzato il quadrangolare «Primo gran Premio Città di Savona», a cui partecipano le formazioni di Libertà Lavoro, Il Nuraghe, Ferraro e Priamar.

Il torneo, ad eliminazione diretta, si svolgerà al Bacigalupo di Savona. Domani alle 13 incontro di apertura Priamar - Il Nuraghe; domenica alle 10 Ferraro-Libertà Lavoro. Sabato prossimo finale per il terzo posto, domenica 30 alle ore 10 la finalissima.

Prosegue intanto il lavoro della rappresentativa di Lega Under 21 che esordirà domenica 30 a Loano (ore 15) contro la formazione di Imperia. Un guasto all'impianto di illuminazione aveva fatto saltare l'allenamento di giovedì scorso e i ventidue giocatori della «rosa» agli ordini di Albino Cella si ritroveranno domani alle ore 14,30 a Spotorno. L'allenatore si è detto soddisfatto degli uomini a disposizione.

Questa la lista dei ventidue convocati: Spriano (Altarese), Piazza (Bastia), Cannova, Canepa (Borgio Verezzi), Rocca (Calizzano Bardineto), Fadda, Vecchio, Bollorini, Vella (Gagliardi Loanesi), Braghero, De Lorenzo, Moroni, Basso (Laigueglia), Pastorino (Millesimo), Medini, Ghibaudo, Calzo, Mordeglia (Priamar), Diliberti (S. Bernardo), Gallombardo (S. Filippo), Vannigli, Nari (Vallecrosia). m. f.

Torneo di Prima categoria

Cairese disperata in casa del Pietra

E' in pericolo l'incontro Garessio-Veloce

Giornata dedicata ai recuperi, domenica, nel campionato di Prima Categoria, per dare ordine a una classifica minata dalle sospensioni e dai rinvii.

* *

Il PIETRA LIGURE si appresta a festeggiare il titolo di campione d'inverno, conquistato in largo anticipo con una vittoria contro la CAIRESE. I gialloblù della Valle Bormida hanno un disperato bisogno di punti per tirarsi fuori dalle ultime posizioni della graduatoria, ma non si fanno illusioni. A causa del maltempo hanno avuto difficoltà di allenamento, e poi la capolista non cela affatto le proprie bellicose intenzioni. *«Se vinciamo, possiamo dire di avere un piede in Promozione»*, ammette il d.s. Repetti. Ogni avversario adesso diventa impegnativo per il Pietra Ligure perché tutti, anche solo per una questione di orgoglio, vogliono fermarne la marcia trionfale, ma è anche vero che il complesso appare inarrestabile: non ha mai perso e soltanto quattro volte è stato costretto al pareggio. Ha segnato 27 reti e ne ha subite appena 4.

I dirigenti del Garessio hanno chiesto l'inversione di campo per non dover ulteriormente rinviare la partita. La decisione spetta ora alla Lega. L'incontro è delicato. La Veloce è in serie positiva da circa tre mesi; il Garessio era in ripresa, ma il maltempo ha interrotto il suo periodo favorevole. *«Da un mese* — osserva il dirigente Sergio Calzia — *la squadra non gioca né può allenarsi. Tutti i giocatori sono a disposizione, ma la loro preparazione è scarsa»*.

Al CARLIN'S BOYS si presenta un confronto piuttosto difficile. Neuhoff deve rinunciare ancora a parecchi titolari: il morale dei suoi uomini è basso dopo la sconfitta di Savona, che ha precluso ai sanremesi la possibilità di reinserirsi in zona promozione. La compagine avversaria, l'AUXILIUM di Alassio, è invece caricatissima dal successo ottenuto a spese del Ceriale, e punta a un pareggio per avvicinarsi al centro della graduatoria.

Alla ricerca di un pronto riscatto dopo le ultime, opache prestazioni, c'è anche l'ANDORA, in trasferta a CERIALE. Teneggi, in settimana, ha strigliato i suoi ragazzi, apparsi deconcentrati, e li ha richiamati ad un maggior impegno. *«altrimenti* — ha detto — *dura via libera ai giovani, come ho fatto a Finale con il diciassettenne Galleano»*.

Stefano Delfino

Spettacoli oggi

GENOVA

[illegible]

Telegenova

[illegible]

Radio Savona Sound

[illegible]

Radio Savona 102

[illegible]